

Passano all'unanimità le proposte in Consiglio regionale. Arriva il "salvagente" per risollevare il bilancio di Amt in crisi finanziaria

# Sanità, "sì" al Ppi di Albenga aperto 24 ore e al ripristino del Punto nascite di Pietra

## IL CASO

VALENTINA CAROSINI

Il "tesoretto" per salvare Amt a Genova, ma anche la sanità, le politiche abitative in una due giorni di schermaglie e di discussione fiume in Consiglio regionale della Liguria, seduta monotematica bis sul fronte finanziario e all'approvazione dell'assestamento di bilancio dell'ente, manovra da 180 milioni, mentre il giorno prima era stato dato il via libera anche al Rendiconto 2024, che sintetizza una situazione di equilibrio contabile che accerta entrate per 6 miliardi e 42 milioni di euro, impegni di spesa per 5 miliardi e 868 milioni di euro, un fondo di cassa al 31 dicembre scorso di 370 milioni e un risultato di amministrazione pari a 896 milioni.

E nel giorno in cui è entrata nel vivo la discussione sulla legge di Assestamento al Bilancio di previsione della Regione 2025-2027, arriva un "salvagente" sul fronte dei trasporti, fondamentale per l'a-



Ieri in Consiglio regionale a Genova seduta monotematica bis sul fronte finanziario

zienda di trasporto pubblico genovese Amt, nel pieno di una crisi finanziaria.

Mentre il governatore Marco Bucci aveva anticipato la riflessione sui finanziamenti al trasporto pubblico locale il giorno prima, ieri l'iniezione di liquidità ha preso la forma di due provvedimenti, varati

dalla giunta e inseriti nelle more nel cosiddetto ddl Omnibus. Il pacchetto totale sfiora i 35 milioni, così ripartiti: da un lato arriveranno ad Amt circa 9 milioni, grazie alla possibilità di anticipare fondi statali destinati ad acquisire mezzi elettrici e a lavori per la ferrovia Genova-Casella. Al-

tri 25 milioni circa invece sono inseriti nel documento con cui la giunta ha previsto l'anticipazione di una quota delle risorse dal Fondo nazionale dei trasporti. «Provvedimenti importanti, per sostenere le aziende e garantire maggiore liquidità e certezze economiche», ha spiegato l'assessore



JANCASELLA  
CONSIGLIERE  
REGIONALE AVS



**Ppi e Punto nascite  
riapertura di servizi  
fondamentali  
che il Ponente  
chiede da anni**

ai Trasporti della Regione Marco Scajola.

In tema di Sanità ha tenuto banco la proposta contenuta nell'ordine del giorno presentato dal consigliere regionale Jan Casella di Avs e poi approvata all'unanimità per stabilizzare la riapertura del Punto di primo intervento dell'ospeda-

le di Albenga per 24 ore al giorno, superando il carattere transitorio dell'attuale sperimentazione. «Ripristino di servizi fondamentali – dice Casella – che il Ponente chiede da anni». La seduta ha approvato anche una seconda proposta di AVS per riattivare nei tempi tecnici più rapidi anche il Punto nascite del Santa Corona di Pietra Ligure.

In aula via libera unanime alla proposta della Lega introdurre l'esenzione dal pagamento del ticket sanitario per le donne vittime di violenza in riferimento alle prestazioni mediche e psicologiche correlate alla violenza subita. Seduta infinita non senza contrasti sulla visione complessiva, investimenti e pianificazione. E per questo, sulla visione generale «il giudizio resta negativo – ha concluso il consigliere Pd ed ex ministro Andrea Orlando. Centrale il nodo resta da sciogliere sulla discontinuità con l'amministrazione precedente prima di confrontarsi su temi cruciali, dalle riforme strutturali, a sanità, disuguaglianze e povertà». —